

Il secondo anno di attività rappresenta invero il primo anno nel quale l'amministrazione ha potuto operare senza avere da gestire, se non marginalmente il Covid. Un anno, il 2022, che ha visto l'amministrazione protesa al raggiungimento degli obiettivi che si erano previsti ad inizio mandato e che erano stati illustrati già nel documento unico programmatico posto all'attenzione ed al voto dell'aula consiliare. Nel secondo anno di mandato l'amministrazione ha operato su più fronti con risultati notevoli.

A cominciare dalla riorganizzazione degli uffici. Con l'incremento orario a 34 ore dei vigili urbani stabilizzati e l'assunzione al Corpo di 10 nuove unità destinate ad incrementare un settore ormai ridotto al lumicino e con pochissime possibilità di interventi sul territorio che risultava ed ancora oggi risulta in parte da recuperare ad una normalità che è andata persa. Vuoi per i mancati interventi nel corso del tempo sia per i continui trasferimenti di personale operati e che hanno ulteriormente diminuito il numero degli addetti del settore. L'assunzione di due dirigenti tecnici e di alcune figure professionali al settore urbanistica e lavori pubblici ha dato un nuovo assetto a quello che solitamente viene definito come il terzo piano del palazzo dove si è registrata una netta inversione di tendenza. Molte di più le pratiche lavorate e chiuse. Notevoli passi avanti con le fasi progettuali che hanno consentito a questo comune di intercettare somme sia a valere sui fondi regionali che su quelli nazionali e del PNRR. Un lavoro di sinergie che ha creato un proficuo portafoglio progettuale nettamente in contro tendenza con il vuoto assoluto trovato al momento dell'insediamento dell'amministrazione. Anche in questo settore si è intervenuti con aumenti orari contrattuali per consentire di recuperare i tantissimi ritardi accumulati nel tempo. L'assunzione di un dirigente alla ragioneria generale ha completato un segmento importante del nostro comune che oggi ha la disponibilità di guide stabili nei vari settori che compongono l'Ente.

Ed è la parte dedicata ai tributi ed al servizio delle riscossioni patrimoniali ed extra patrimoniali che ha impegnato buona parte delle energie dell'amministrazione nella ricerca di soluzioni praticabili. Un settore tributi ed extra tributi che presentava ed in buona parte presenta delle lacune enormi che hanno causato danni che

oggi scontiamo sui bilanci comunali con gravi ripercussioni sui cittadini. Tre anni di mancate emissioni di ruoli ordinari ed il ritardo atavico del recupero dei ruoli coattivi hanno creato un fondo crediti di dubbia esigibilità che supera di gran lunga i 50 milioni di euro. Numeri che avrebbero messo in ginocchio tantissime amministrazioni, ma, e non è presunzione, non la nostra che ha invece reagito introducendo tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa per dare comunque alla nostra città tutti i servizi necessari ed anche quei servizi che da anni mancavano.

In più la protervia con cui si era dibattuto in questa aula sulla creazione di un fondo anticipazioni di liquidità che la precedente amministrazione ha sempre evitato di creare oggi ha portato ad un ulteriore blocco di liquidità per oltre 11 milioni. Somme che in buona parte sono servite a pagare una quota dei debiti del Comune al 100 per cento del loro valore a scapito di chi, nei mesi successivi si è visto coinvolto nella seconda dichiarazione di dissesto finanziario che ha confermato come questo Ente avesse un buco da 60 milioni di euro che certamente andrebbero indagati meglio anche se a chiare lettere è scritto dove e come sono stati fatti. La memoria non va persa. E se si cerca di confondere le idee ai cittadini, in un gioco politico che non ci appartiene, che non mi appartiene, almeno la politica ne tenga conto a futura memoria per evitare che tutto quanto è accaduto si possa ripetere nel tempo. Di certo, questa amministrazione, attraverso un lavoro importante, ha creato i presupposti per riuscire ad andare incontro alle esigenze dei cittadini con riduzioni considerevoli che si sono riscontrati per intero nelle bollette della Tari del 2021 che sono state bollettate nel corso del 2022. Una riduzione considerevole dei costi ed un abbattimento su tutte le utenze domestiche con costi inferiori tra il 20 ed il 40%. Ancora una ulteriore limatura si avrà con le bollette del 2022. I maggiori ricavi sono stati destinati alla copertura di un buco enorme che era stato lasciato per l'anno 2019 con bollette che hanno coperto meno del 75% del costo reale, cosa che non è esattamente in linea con la normativa. Una gestione, particolarmente disattenta accompagnata da una politica altrettanto incapace di comprendere l'amministrazione pubblica. Nel 2022 il Comune di Milazzo assomma un risultato notevole in campo di raccolta differenziata raggiungendo

il 65% e rientrando quindi nei parametri dei Comuni virtuosi. Un buon successo considerando che si partiva dal 19% del 2020. Una riduzione notevole della quantità di rifiuti prodotti ed oltre 3 milioni di chili di rifiuti differenziati in più che non sono finiti in discarica. Sono risultati che non si ottengono solo attraverso una buona azione di raccolta ma anche attraverso un controllo costante del territorio, una lunga opera di persuasione in zone degradate che stanno oggi dimostrando di essere invece al passo con il resto della città. Scontiamo ancora le difficoltà di chi continua a non volerne sapere di differenziare ed è questo genere di persone che compromette il buon lavoro fatto ed impedisce alla città di essere ancor più pulita di quanto è. Siamo stati virtuosi per la raccolta ed altrettanto virtuosi nella gestione dell'Ente. Con una cassa chiusa con oltre 11 milioni di euro di liquidità nonostante l'enorme lavoro svolto in città. Oltre 5 chilometri di nuovo asfalto realizzato, la nuova via Francesco Crispi che ha completato l'idea di un salotto cittadino che oggi ha raddoppiato un'isola pedonale naturale che è stata molto apprezzata dai cittadini ed ammirata da chi giunge in città. La realizzazione delle opere di urbanizzazione e di convogliamento delle acque in via Feliciata, lavoro atteso da molti anni. Il recupero di buona parte delle strutture sportive con un utilizzo consapevole ed ampio di aree all'aperto come quella della riviera di ponente che è stata utilizzata per oltre 9 mesi da diverse società e con l'applicazione di tante discipline. La consegna alla città di due parchi gioco inclusivi. Una a Piazza Peppino Impastato ed uno a Piazza San papino. Andare a vedere come i nostri bambini ne usufruiscono da il senso del buon lavoro fatto e della necessità che la città aveva di realizzare delle aree destinate ai più piccoli. Abbiamo reso la riviera di Ponente più vivibile con la realizzazione delle nuove docce e delle passerelle che saranno completate quest'anno. Segnali di una ripresa delle attività a beneficio dei cittadini. Il grande lavoro svolto dal settore dei Servizi sociali a sostegno delle fasce deboli della città. Sono solo alcune delle tante cose realizzate nel poco tempo avuto a disposizione e senza intaccare le risorse comunali che anzi sono andate aumentando nel corso dell'ultimo anno. Amministrare si può anche senza sperperare ma progettando ed intercettando i canali di

finanziamento. Tra questi quello di Piazza Marconi portato a completamento nel corso del 2022 e sul quale si sono accese polemiche e ci sono state prese di posizioni che in buona parte nulla hanno a che vedere con una visione di città futura. Sulla buona fede di alcuni non ho mai avuto dubbi così come non ho mai avuto dubbi che molti altri invece abbiano provato ad attaccare questa amministrazione cercando di dipingere un quadro che non esiste. Lì dove il verde aumenta non ci possono essere colate di cemento. Lì dove il verde aumenta è evidente che se vengono tolti degli alberi vengono sostituiti con altri. Lì dove il verde aumenta c'è una idea di città che va in una direzione chiara. L'acquisto dell'area della vecchia stazione ferroviaria ed il finanziamento acquisito per il concorso progetto dell'intera area compresa la vecchia stazione avrebbe dovuto far capire a chiare lettere che il futuro delle città che avevamo disegnato in campagna elettorale e sul quale si è costruita una maggioranza solida, si stava e si sta realizzando. In quell'area ricadrà il primo parco urbano della città con oltre 12 mila metri quadri destinati a verde. Questa è la politica dell'amministrazione che rappresento. Quella di dare un futuro a questa città, migliore e diverso rispetto ai luoghi tetri, sporchi e non vivibili che abbiamo ereditato.

Nel corso del 2022 a riprova di ciò il Comune di Milazzo è stato l'unico ammesso della provincia di Messina ai finanziamenti sulla riforestazione. Finanziamento ricevuto e che proprio ieri ha avuto il definitivo via libera ministeriale. Al Castello di Milazzo si potrà visitare l'intera area con nuovi percorsi sensoriali ed un parco con alberi di bosco mediterraneo che permetterà di recuperare una parte importante dell'affaccio a mare diventato da solo un'attrazione importante. Nel 2022 il Castello di Milazzo ha registrato oltre 40 mila presenze che rappresentano il record assoluto per la nostra città ed incassi che hanno superato abbondantemente i 100 mila euro. Una serie di accorgimenti ci ha consentito di rimuovere la vecchia tribuna che rappresentava un colpo al cuore di chi visitava il nostro importante sito e ci ha consentito di acquistare una nuova tribuna, meno impattante, più capiente e che ci consentirà già da quest'anno di far ritornare al castello di Milazzo spettacoli importanti che dovranno fare entrare la nostra città in quei circuiti di livello e punto di riferimento

della zona tirrenica.

Il grande lavoro svolto per portare avanti il nuovo piano regolatore della città ci fa sperare in un futuro diverso con numeri reali e non come quelli ipotizzati tanti anni fa di una città che avrebbe oggi dovuto avere oltre 40 mila abitanti. Ne contiamo appena diecimila in meno ma nessuno in tutti questi anni ha fatto nulla per fermare quello che si stava realizzando. Il consumo di suolo notevole sviluppato nel corso degli ultimi 20 anni mi fa sorridere quando oggi si parla di questa amministrazione come di quella che sta consentendo una nuova cementificazione. Ricordo solo sommessamente che in questa aula nel corso del 2018 fui protagonista di una ferma opposizione alla realizzazione nell'ultima porzione di suolo disponibile in centro città restando però isolato con i risultati che oggi vedete ma che nascono molti anni prima. Intendiamoci, questa amministrazione non condanna chi legittimamente ha realizzato ma certamente non può accettare che la politica sorda, cieca ed assente sul Piano regolatore generale oggi ci indichi come i colpevoli di non si capisce bene quale cementificazione. Senza alcuna remora posso affermare che questa amministrazione non ha aumentato di un centimetro il consumo di suolo del nostro territorio. Ma lo sparare nel mucchio, gettare farina in aria, darsi parvenza di verginità politica sembra ormai contraddistinguere il periodo attuale a Milazzo. La nostra visione di città è chiara. Abbiamo intercettato attraverso un duro lavoro di progettazione tantissimi finanziamenti. Grazie ai quali Milazzo a breve, entro il 2023 avrà il primo centro di raccolta e conferimenti rifiuti, avrà il primo centro sportivo con annesso parco giochi a Bastione, avrà una nuova sistemazione esterna dell'Area del Castello, una nuova illuminazione dello stesso, il recupero della zona di San paolino, quella di Fiumarella, nuovi parchi inclusivi a San Pietro e Santa Marina, nuovi chilometri di asfalto in varie zone della città ed il rifacimento di marciapiedi. Non sottacendo l'importanza dei lavori di consolidamento di Manica e via delle magnolie, la seconda linea del depuratore ed il grande lavoro profuso nell'arco del 2022 sul Pudm e sul recupero della riviera di ponente. L'acquisizione di oltre un milione di finanziamento nel campo della digitalizzazione che porterà alla realizzazione dello sportello del cittadino oltre alle migliorie già in atto nel funzionamento dei

vari uffici.

In ultimo il caos realizzato da alcuni interventi dedicati alla viabilità ed alla sicurezza dei cittadini. Milazzo nel 2022 ha aumentato la propria pedonabilità che è indice di crescita e di benessere cittadino. La querelle dei verbali al semaforo che ha tenuto banco ha dimostrato da un lato come questa città, incancrendosi su determinate posizioni non è riuscita a crescere, da un'altra che comunque serve una maggiore coscienza stradale per evitare il perpetrarsi di abitudini ed atteggiamenti che non sono certo normali. Ecco, questo è quello che avevamo promesso in campagna elettorale, una città normale. Ed è quello che Milazzo si avvia a diventare. Una città che rispetta le regole e che vive al passo con i tempi. Nel 2023 parlare dei parcheggi a pagamento come se fossero un male è veramente schierarsi con un passato che certamente non ha futuro. Un servizio non solo apprezzato dalla stragrande maggioranza dei cittadini ma che ha realizzato un incasso di oltre 280 mila euro in un anno.- Somme investite in sicurezza stradale a cominciare dai guard rail sull'asse viario che erano rimasti divelti per lunghi anni. C'è una vita oltre i social. Che è fatta di esigenze e di necessità di fatti. Che non è privilegio di chi ha vissuto sempre su una Ferrari e quindi non comprende chi ha sempre viaggiato pedalando su una bicicletta. Questo è quello che bisognerebbe comprendessero tutti i soggetti politici. Noi abbiamo una visione di città chiara. La stiamo costruendo e realizzando. Proseguendo nel lavoro intrapreso sin da subito e che porteremo a termine nel corso dei prossimi due anni e sette mesi. Già. Ad oggi non abbiamo neanche superato la metà del mandato ma grazie alla sinergia con il consiglio comunale non posso che ritenermi assolutamente soddisfatto ed è per questo che ringrazio uno per uno i signori consiglieri e gli assessori tutti che sin dal primo giorno hanno ricoperto con grande voglia e con gran lavoro il ruolo.